

Lotta all'Aids, apre il «check point» Informazioni e test

Aprirà oggi il «check point» in via Moroni 93, organizzato da Bergamo Fast Track City per la lotta all'Aids. «Questo progetto – spiega Franco Maggiolo, infettivologo dell'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo – è un'emanazione di Fast Track City, che vede coinvolto il Comune di Bergamo in prima linea tra le città che nel mondo scelgo-

no di combattere attivamente l'Hiv e l'Aids, oltre alle malattie sessualmente trasmesse e allo stigma legato a queste patologie. Questo è un luogo non istituzionale in cui le persone possono ricevere informazioni, supporto ed eseguire dei test per l'Hiv, per l'epatite C e la sifilide». Un check point che in Italia è il terzo in as-

sione di rete – continua l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina – ed è uno spazio di ascolto, accoglienza e dove eseguire il test: un luogo prezioso per la nostra città». Il progetto vede coinvolte varie realtà: il Comune di Bergamo come capofila insieme al consiglio di rappresentanza dei sindaci, l'Asst Papa Giovanni XXIII, Ats, Croce Rossa e molte altre associazioni che in modi diversi si occupano di Hiv e Aids a Bergamo. «Abbiamo creduto fortemente fin dall'inizio a questa piccola magia – sottolinea Paola Pesenti Bolognini, delegata area sviluppo del comitato di Bergamo della Croce Rossa Italiana – e si è realizzata. La Croce Rossa crede e investe molto sulla salute e la pre-



Il check point di via Moroni 93 sarà operativo da oggi

venzione». Questo spazio inizialmente sarà aperto tutti i mercoledì dalle 18 alle 22, mentre il primo giovedì del mese dalle 20 alle 22 Arcigay Bergamo Cives dedica una serata specifica. «È un luogo aperto a chiunque – evidenzia Paolo Meli, responsabile dell'area Hiv e Aids dell'associazione Comunità Emmaus –. Si stima che nella Bergamasca 300 persone su 3.000 note non sappiano di avere l'infezione. È importante stimolare la prevenzione e promuovere comportamenti più attenti, come l'idea di sottoporsi al test. Qui si farà tutto questo e, con l'aiuto di un medico, sarà possibile fare il friendly test: rapido, anonimo e gratuito».

Alessio Malvone